



# COMUNE DI CAMASTRA

*(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)*

UFFICIO DEL SEGRETARIO COMUNALE

A tutti i Responsabili di Area

E, p.c.

Al Sig. Sindaco  
Agli Assessori comunali

LORO SEDI

OGGETTO: Avvio digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici. Chiarimenti e indicazioni

Facendo seguito a proprie precedenti Circolari del 20 aprile u.s. (prot. com.) e del 3678 29 dicembre u.s. (prot. com. n. 11391) con le quali si è dato conto dei nuovi obblighi di trasparenza in materia di appalti pubblici derivanti dal PNA 2022 e dal nuovo Codice dei contratti pubblici, si informa che, come si è avuto modo di comunicare per le vie brevi, **dal 1° gennaio 2024** ha acquisito efficacia la disciplina del nuovo Codice dei contratti pubblici (d.lgs. n.. 36/2023 )che ha previsto la **digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti**.

Sono, pertanto, **cessati i regimi transitori previsti dall'art. 225** in materia di pubblicità legale (comma 1), ciclo di vita dei contratti pubblici ed ecosistema di approvvigionamento digitale (comma 2), piattaforme di approvvigionamento digitale certificate (comma 3).

Preme sottolinearsi che la disciplina sulla digitalizzazione è applicabile anche alle procedure di affidamento attuative del PNRR avviate dal 1° gennaio 2024.

L'ANAC ha precisato che **la digitalizzazione si applica a tutti i "contratti di appalto o concessione, di qualunque importo**, nei settori ordinari e nei settori speciali".

La digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti comporta che le fasi di programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione siano gestite mediante **piattaforme di approvvigionamento digitale certificate**.

Si segnala altresì che dal 1° gennaio 2024, sono cambiate le condizioni di utilizzo del sistema SIMOG: **il CIG si acquisisce tramite le piattaforme certificate ed è stato dismesso il servizio SmartCIG**.

- **L'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale (e-procurement)**

Il fulcro dell'ecosistema è la **Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP)**, gestita dall'ANAC, che interagisce sia con le piattaforme digitali certificate, sia con le banche dati statali che detengono le informazioni necessarie per gestire le varie fasi del ciclo di vita dei contratti.

La BDNCP scambia dati e informazioni con tutte le altre componenti dell'ecosistema.

La BDNCP ha lo scopo di fornire e rendere disponibili i servizi e le informazioni necessari allo svolgimento delle fasi dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici.

Nella costruzione dell'ecosistema sono stati individuati i dati che le piattaforme devono trasmettere alla BDNCP per la corretta gestione delle fasi del ciclo di vita.

Ciò consente anche di assolvere ai relativi obblighi di trasparenza e pubblicità legale.

Ad esempio, quando la BDNCP riceve, da una piattaforma, il flusso di dati relativo alla pubblicazione di un bando, questa provvede a rilasciare il CIG e ad assolvere agli obblighi di pubblicazione in ambito europeo e nazionale. Allo stesso modo, quando la BDNCP riceve i dati relativi agli operatori che abbiano presentato un'offerta, consente l'accesso ai rispettivi fascicoli virtuali per effettuare le conseguenti verifiche (cfr. ANAC, deliberazione n. 261 del 20/6/2023).

#### - **Le piattaforme di approvvigionamento digitali certificate (PAD)**

Le piattaforme di approvvigionamento digitale, normate dall'art. 25 del d.lgs. 36/2023, sono preventivamente certificate affinché il loro funzionamento non violi le condizioni di parità di accesso degli operatori, ovvero impedisca o limiti le possibilità di partecipazione alle gare.

Le piattaforme digitali certificate fanno parte dell'ecosistema nazionale di approvvigionamento. Solo attraverso le piattaforme certificate è possibile acquisire i CIG e scambiare dati e informazioni con la BDNCP.

Per questo motivo **le stazioni appaltanti hanno l'obbligo di far uso delle piattaforme che abbiano completato il processo di certificazione.**

Le piattaforme possono essere certificate per una o più fasi del ciclo di vita del contratto.

#### - **Il registro delle piattaforme certificate**

**Dal 1° gennaio 2024**, in attuazione degli artt. 25 e 26 del d.lgs. 36/2023, **tutti gli affidamenti**, sopra e sottosoglia, **devono essere realizzati con piattaforme di approvvigionamento digitale certificate**, secondo le norme tecniche dettate dall'AGID (cfr. AGID, provvedimento n. 137/2023, con relativo allegato, e Schema operativo pubblicato sul sito web il 25/9/2023).

Le stazioni appaltanti, in primo luogo, devono assicurarsi che le piattaforme in uso abbiano concluso il processo di certificazione ed accertare per quali fasi del ciclo di vita digitale dei contratti ciò sia avvenuto.

**N.B.:** Le amministrazioni che non dispongano di piattaforme digitali proprie possono utilizzare, previo accordo tra amministrazioni, le piattaforme messe a disposizione da stazioni appaltanti, enti concedenti, centrali di committenza, soggetti aggregatori, Regioni o Province autonome che a loro volta possono ricorrere ad un gestore di sistema che garantisca funzionamento e sicurezza di software e data base.

**Le piattaforme devono essere iscritte nel registro** di cui all'art. 26 comma 3 del Codice. Liberamente accessibile sul sito dell'ANAC, il Registro Piattaforme Certificate (RPC) reca **l'elenco delle piattaforme di approvvigionamento digitale che hanno ottenuto la certificazione** per una specifica fase del ciclo di vita dei contratti pubblici (accessibile al seguente link: <https://dati.anticorruzione.it/#/regpiacert>).

Le comunicazioni tra stazioni appaltanti e BDNCP avvengono unicamente attraverso le piattaforme di approvvigionamento.

A tale scopo, il **Responsabile unico di progetto** e gli eventuali **Responsabili di fase**, di cui all'art. 15 comma 4 del Codice, qualora non siano già iscritti, **devono registrarsi all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA)**.

Eventuali ulteriori operatori amministrativi, delegati dal RUP o dai Responsabili di fase, possono operare esclusivamente sulle piattaforme sotto la responsabilità dei deleganti. In nessun caso sono autorizzati all'interoperabilità con i servizi della BDNCP.

- **La pubblicità legale**

Rinviando alle succitate **proprie precedenti Circolari del 20 aprile e del 29 dicembre del 2023** in ordine alle novità in materia di obblighi di trasparenza discendenti dal PNA 2022 e dal nuovo Codice dei contratti pubblici, tenuto conto del provvedimento ANAC di cui all'art. 23, comma 5 del nuovo Codice adottato con la **delibera n. 261 del 20 giugno 2023** recante «*Individuazione delle informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche e i tempi entro i quali i titolari delle piattaforme e delle banche dati di cui agli articoli 22 e 23, comma 3, del codice garantiscono l'integrazione con i servizi abilitanti l'ecosistema di approvvigionamento digitale*», nonché del provvedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del nuovo Codice recante «*Individuazione delle informazioni e dei dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*», adottato con la **delibera n. 264 del 20 giugno 2023**, come modificato dalla **delibera n. 601 del 19 dicembre 2023**, si informa che circa l'assolvimento degli **obblighi di pubblicità legale** delle procedure di gara l'ANAC ha fornito indicazioni con la **deliberazione n. 263 del 20 giugno 2023**.

Al riguardo è stato chiarito che **dal 1° gennaio 2024**:

- **per affidamenti di importo pari o superiore alla soglia UE**, le stazioni appaltanti soddisferanno gli obblighi di pubblicità a livello europeo trasmettendo alla BDNCP bandi e avvisi. Allo stesso modo dovranno essere pubblicati avvisi e bandi di interesse transfrontaliero certo, seppur di valore inferiore alle soglie UE.

La BDNCP prenderà in carico le richieste di pubblicazione e, se pervenute entro le ore 18:00, in giornata trasmetterà i relativi dati all'ufficio dell'Unione Europea per la pubblicazione nella GUUE, sul sito TED (il Tenders Electronic Daily, la versione web del supplemento alla gazzetta ufficiale UE).

**A livello nazionale**, invece, la pubblicità sarà garantita dalla stessa BDNCP, che pubblicherà avvisi e bandi sulla "**Piattaforma per la pubblicità legale degli atti**", nel rispetto dei termini di cui all'art. 85 del Codice. La piattaforma indicherà la data di trasmissione del bando all'ufficio pubblicazioni UE.

- **per affidamenti di valore inferiore alla soglia UE**, assoggettati alla sola pubblicità di livello nazionale, l'art. 4 della deliberazione n. 263/2023 stabilisce che **la pubblicità di bandi ed avvisi verrà assicurata dalla BDNCP** che li renderà noti, per estratto, sulla Piattaforma per la pubblicità legale degli atti.

La BDNCP prenderà in carico le richieste di pubblicazione, pervenute nei giorni non festivi, dal lunedì al venerdì, e provvederà alla pubblicazione il primo giorno feriale successivo alla data di presa in carico. Il sabato non rientra tra i giorni feriali utili.

**N.B.:** Per ogni tipologia di gara, sia sopra che sottosoglia, gli effetti giuridici degli atti decorreranno dalla data di pubblicazione nella BDNCP.

A partire dalla medesima data, le stazioni appaltanti dovranno assicurare l'accessibilità alla documentazione di gara, garantendone accesso e disponibilità fino al completamento della procedura e all'esecuzione del contratto, attraverso il collegamento ipertestuale comunicato alla BDNCP e dalla stessa pubblicato.

- **Obblighi di trasparenza**

Quanto agli **obblighi di trasparenza**, si ribadisce che le stazioni appaltanti provvedono ad inoltrare la documentazione oggetto di pubblicazione obbligatoria secondo le modalità fissate con **deliberazione ANAC n. 261 del 20 giugno 2023**, la quale stabilisce che la **trasmissione** avvenga **attraverso la Piattaforma dei contratti pubblici (PCP) grazie all'interfaccia delle piattaforme certificate** (artt. 4 e 10, deliberazione 261/2023).

Come si è avuto modo di chiarire con le succitate precedenti Circolari, le stazioni appaltanti devono unicamente trasmettere alla BDNCP le informazioni relative agli oggetti elencati dall'art. 10 della deliberazione n. 261/2023, con ciò assolvendo agli obblighi in materia di trasparenza di cui al d.lgs. n. 33/2013 (principio dell'unicità dell'invio – cd. *only once*), purché si assicuri un link tra Amministrazione trasparente della stazione appaltante e la BDNCP.

- **L'acquisizione del CIG attraverso le piattaforme certificate**

Dal 1° gennaio 2024 sono state altresì **modificate le condizioni di utilizzo del sistema SIMOG** per l'acquisizione del CIG.

**N.B.:** E' stato tra l'altro **dismesso il servizio SmartCIG**.

Dal 1° gennaio è invero operativa la Piattaforma dei Contratti Pubblici (PCP), **che interagisce con le piattaforme di approvvigionamento** da utilizzare per gestire ogni fase del ciclo di vita dei contratti tra cui il rilascio del CIG e l'assolvimento degli obblighi di pubblicità e di trasparenza.

**Per le procedure avviate dal 1° gennaio 2024, la richiesta del CIG avviene per il tramite delle piattaforme certificate** mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla **Piattaforma dei contratti pubblici (PCP)** attraverso la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND).

Temporaneamente, rimane consentita l'acquisizione del CIG attraverso il sistema SIMOG per le procedure i cui bandi siano stati pubblicati o i cui inviti siano stati trasmessi entro 31 dicembre 2023.

SIMOG consentirà il perfezionamento dei suddetti CIG esclusivamente laddove la data di pubblicazione o della spedizione dell'invito siano antecedenti al 1° gennaio 2024.

Si badi che eventuali "CIG acquisiti successivamente a tale data saranno automaticamente eliminati entro 48 ore se non riferiti a procedure pubblicate entro il 31 dicembre 2023" (ANAC, delibera n. 582 del 13/12/2023).

- **Regime transitorio (fino al 30 settembre 2024) per gli affidamenti di importo inferiore a 5.000 euro**

Benché il Codice dei contratti pubblici non preveda ipotesi di deroga o di esenzione dall'applicazione delle disposizioni sulla digitalizzazione con riferimento a fattispecie particolari di affidamenti o a determinate soglie di importi, nella considerazione che le nuove previsioni rappresentano una rivoluzione nel mondo della contrattualistica pubblica che, in linea prospettica dovrebbero apportare notevoli benefici in termini

di semplificazione, razionalizzazione e velocizzazione delle procedure, con il **Comunicato del Presidente del 10 gennaio 2024** recante *“Indicazioni di carattere transitorio sull’applicazione delle disposizioni del codice dei contratti pubblici in materia di digitalizzazione degli affidamenti di importo inferiore a 5.000 euro”*, al fine di favorire le Amministrazioni nell’adeguarsi ai nuovi sistemi che prevedono l’utilizzo delle piattaforme elettroniche e garantire così un migliore passaggio verso l’amministrazione digitale, ANAC ha ritenuto di rendere **ancora disponibile** l’utilizzo dell’**interfaccia web** messa a disposizione dalla piattaforma contratti pubblici – PCP dell’Autorità, **raggiungibile al link <https://www.anticorruzione.it/-/piattaforma-contrattipubblici>**, anche per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro fino al 30 settembre 2024.

Tale strumento rappresenta una modalità suppletiva che può essere utilizzata in caso di impossibilità o difficoltà di ricorso alle PAD, per il primo periodo di operatività della digitalizzazione.

Si evidenzia che anche in questo caso la stazione appaltante deve comunque garantire la tempestiva trasmissione delle informazioni alla BDNCP, attraverso la **compilazione dell’apposita scheda (AD5)**, al fine di consentire l’assolvimento delle funzioni ad essa demandate, ivi compresi gli obblighi in materia di trasparenza.

Per gli affidamenti di importo pari o superiore a 5.000 euro restano ferme le indicazioni all’uopo fornite da ANAC in merito all’obbligo di svolgere le procedure di affidamento mediante PAD.

**N.B.:** A decorrere dal 1 ottobre 2024, fatto salvo il sopraggiungere di nuove diverse disposizioni, anche per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro sarà obbligatorio il ricorso alle piattaforme certificate.

Con una **nota del 12 gennaio u.s.**, dopo aver ricordato di avere esteso agli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro l’utilizzo dell’interfaccia web messa a disposizione dalla propria piattaforma, l’ANAC ha poi precisato che la piattaforma in questione (**piattaforma contratti pubblici - PCP**) rilascia il Cig contestualmente all’invio della richiesta.

Riguardo alle difficoltà riscontrate nell’accesso a piattaforme certificate di altre regioni, l’Anac ricorda infine che, previo accordo, è possibile avvalersi di una delle piattaforme certificate messe a disposizione da altre stazioni appaltanti o enti concedenti, da centrali di committenza o da soggetti aggregatori, da Regioni o Province Autonome ovvero da soggetti privati che le rendano disponibili sul mercato.

Riguardo l’**accesso tramite Spid**, ricorda inoltre che in base alla normativa vigente quest’ultimo è il sistema che consente a cittadini e imprese di accedere con un’unica username e password a tutti i servizi online delle Pubbliche amministrazioni, in maniera semplice e sicura, da qualsiasi dispositivo, e che anche l’Autorità ha adottato questa modalità, insieme ad altri strumenti equivalenti.

Premesso quanto sopra,

si invitano

i soggetti in indirizzo, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere tutte le attività necessarie a garantire la corretta operatività dell’ecosistema di approvvigionamento digitale in argomento, avendo cura di assicurare - a stretto giro - l’utilizzo delle apposite **piattaforme di approvvigionamento digitali certificate** in modo da poter operare nel pieno rispetto della richiamata normativa, ed evitare rischi di paralisi gestionali, con quanto ne potrebbe conseguire.

Ciascun Responsabile in indirizzo è peraltro invitato a rendere edotti i propri collaboratori delle rilevanti novità di cui si è dato conto e a impartire le necessarie indicazioni operative.

La presente dovrà essere pubblicata in Amministrazione Trasparente – sottosezione Disposizioni Generali – Atti Generali.

Si rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, invitando le *SS.LL.* a consultare le apposite **FAQ** riportate sul sito istituzionale dell'ANAC sotto la voce [Chiedilo ad ANAC](#)/Digitalizzazione dei contratti pubblici.

16.01.2024

Il Segretario Generale reggente  
dott. Giuseppe Vinciguerra